

«**VENTIMIGLIA A TEATRO**» L'attore e scrittore bolognese domani torna nel ponente ligure con il nuovo spettacolo

Alessandro Bergonzoni in «Nessi» cerca reti per collegarsi al mondo

Nel monologo la necessità contemporanea di vivere collegati con altre vite, altri orizzonti e esperienze, non necessariamente e solamente umane, verso un "noi" veramente universale

VENTIMIGLIA (som) Apparentemente, ad un primo ascolto, sembrerebbero solo dei giochi di parole. In realtà quelli proposti da **Alessandro Bergonzoni** dicono molto di più del cosiddetto teatro tradizionale, anche se sempre in un contesto surreale. In estrema sintesi grande teatro contemporaneo. Per averne una conferma basterà recarsi al Teatro Comunale di Ventimiglia venerdì 24 febbraio alle ore 21. All'interno della rassegna "Ventimiglia a Teatro", voluta dal Comune e organizzata dalla Cooperativa Cmc, l'attore bolognese presenterà il suo ultimo spettacolo "Nessi", scritto e recitato dallo stesso Bergonzoni. "Nessi", ovvero connessioni ma anche filiti tesi e tirati, trame e reti, tessute e intrecciate per collegarsi con il resto del pianeta. O meglio dell'universo. Perché infatti è proprio questo il nucleo vivo e pulsante del nuovo spettacolo dell'artista bolognese: la necessità assoluta e contemporanea di vivere collegati con altre vite, altri orizzonti, altre esperienze, non necessariamente e solamente umane che

ci possono così permettere percorsi oltre l'io finito per espandersi verso un "noi" veramente universale. Bergonzoni si trova quindi in un'assoluta solitudine drammaturgica, al centro di una cosmogonia comica, circondato da una scenografia "prematura", da lui concepita, e alle prese con un testo che a volte pare essere una candida e poetica confessione esistenziale. Senza per questo rinunciare alla sua dirompente visione stereoscopica che è diventata, in questi anni, materia complessa, comicamente eccedente e intrecciata in maniera sempre più stretta tra creazione-osservazione-deduzione. Ma sicuramente i "nessi" bergonzoniani, e la loro conseguente messa in scena, ci mostreranno quel personalissimo disvelamento, di fatto la vera cifra stilistica di questo artista, che porta molte volte anche grazie ad una risata, dallo stupore alla rivelazione. Uno spettacolo che ci porta "sempre più oltre" e che viene voglia di vedere e rivedere perché qui l'attore bolognese, più che giocare con le parole, ci racconta che "sono le

parole che giocano con noi, che creano ponti". Diretto in coppia con Riccardo Rodolfi, "Nessi" si addentra in un terreno più sottilmente metafisico, dove il paradossale comico sfiora l'enigma dell'identità, dove il dissolversi del linguaggio riflette il mistero della vita. Nato a Bologna nel 1958, dopo aver frequentato l'Accademia Antoniana e dopo essersi laureato in Giurisprudenza Bergonzoni comincia la sua collaborazione artistica con Claudio Calabrò. Già dai suoi primi lavori teatrali, Bergonzoni sviluppa i temi comici che lo caratterizzeranno nella sua figura di artista: l'assurdo comico, il rifiuto del reale come riferimento artistico e la capacità di "giocare" col linguaggio per creare situazioni surreali paradossali. Il suo debutto avviene a soli 24 anni con lo spettacolo teatrale "Scemeggiata" (1982). Nel 1985 è lanciato in tv dal Maurizio Costanzo Show. È solo dal 1987 però che Bergonzoni ottiene i primi riconoscimenti della critica per lo spettacolo "Non è morto né Flic né Floc". Nel 1989 vince con "Le balene restino sedute"

la Palma d'Oro di Bordighera come miglior libro comico dell'anno. Nel 1991 inizia la sua collaborazione con Radio2 per la quale realizzerà oltre 140 episodi di tre serie di trasmissioni quotidiane di tre minuti ciascuna: "Zitta che si sente tutto", "Il vento ha un bel nasino" e "Missione sguazzino". Nel 1998 viene invitato dall'Istituto di Cultura italiana a Parigi per presentare una sintesi delle sue opere teatrali, questo gli fa prendere la decisione di tradurre la sua opera teatrale Zius in francese. L'anno successivo pubblica il libro "Opplero-storia di un salto". Del 2004 è "Predisporsi al micidiale", che gli porterà il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro. È intervenuto l'8 settembre 2007 al V-Day, organizzato da Beppe Grillo in piazza Maggiore a Bologna. Nel 2008 e nel 2009 tiene lezioni magistrali al Festival della Filosofia di Modena-Carpi-Sassuolo. Nel 2007 debutta con lo spettacolo teatrale "Nel". Da ottobre del 2010 per quattro anni si esibisce nella tournée teatrale dello spettacolo "Urge". Da aprile 2014 debutta il nuovo spettacolo "Nessi". Biglietti 20 e 15 euro.



ALESSANDRO BERGONZONI
classe 1958, bolognese, è laureato
in Giurisprudenza

